

Saglione: "Sulle criticità ambientali di Savigliano bisogna intervenire con controlli e progetti"



Il tema 'ambiente' era tra i tavoli tematici individuati nell'incontro attivo con la cittadinanza dello scorso 23 aprile. Proprio dai cittadini è arrivata, tra le altre, la proposta di costituire un parco fluviale sul modello di quelli già esistenti in altre città europee



In attesa della conferenza stampa convocata per domani, venerdì 6 aprile alle 18, presso la sede del Circolo PD di Savigliano, dove verrà presentato il programma elettorale e le liste della coalizione che sosterranno la corsa di Gianfranco Saglione a primo cittadino del comune saviglianese, abbiamo posto qualche quesito al diretto interessato sul tema ambiente e agricoltura.

Argomento che nel partecipato incontro di sabato 23 aprile con la cittadinanza, primo atto amministrativo, era oggetto di una dei tavoli tematici. Molte le proposte giunte dalla partecipazione attiva dei presenti e che sono state integrate nel programma che verrà reso pubblico nelle prossime 24 ore.

Ecco cosa ci ha risposto nel merito il candidato Gianfranco Saglione.

Lei parla spesso dell'importanza di un metodo nell'amministrare. Sulle tematiche ambientali qual è il metodo che Saglione seguirà qualora eletto?

Partendo dall'analisi dell'esistente, delle criticità e da una visione del futuro della Città, favorendo la partecipazione e ascoltando le proposte dei cittadini, si possono individuare le priorità di intervento sulle quali agire con progetti e poi con le realizzazioni. La viabilità congestionata poco regolata e

controllata nel centro urbano, piste pedonali e percorsi ciclabili da riprogrammare, il fondo stradale assai ammalorato ovunque, carente pulizia della città e della manutenzione del verde pubblico, presenza di molte barriere architettoniche, debole attenzione all'agricoltura ... e così via. Punti critici questi ed altri sui quali, dopo averli individuati, si deve intervenire con controlli e progetti per il loro superamento.

L'ambiente era uno dei tavoli tematici che avete individuato nell'incontro con i cittadini. Quali sono state le proposte dei cittadini?

L'evento dei tavoli di ascolto del 23 aprile, che ha registrato una partecipazione oltre l'atteso, e che è stato il nostro primo atto amministrativo ha portato a proposte interessanti che sono state inserite nel programma elettorale, tra queste ricordo qui la proposta di riqualificazione delle aree verdi di periferia, in particolare attorno al Mellea, la progettazione di un parco fluviale come altre città europee, maggior pulizia della Città e manutenzione del verde pubblico, incrementare i collegamenti ferroviari, pavimentare le strade sconnesse, revisione del Piano Regolatore Generale, controlli sulla raccolta delle deiezioni canine e tante altre proposte importanti ed interessanti che abbiamo, come detto, fatte nostre nel programma elettorale. La partecipazione è una grande risorsa per amministrare bene ed elemento fondante del metodo di lavoro in cui credo.

Quali le decisioni più urgenti?

Si deve concludere urgentemente il percorso definitivo della conferenza ATO per una gestione totalmente pubblica del servizio idrico integrato mettendo in luce gli obiettivi di qualità e gli investimenti di cui necessita il nostro Comune. È un punto in cui siamo inadempienti rispetto alla normativa esistente e rischiamo il commissariamento. A questo si aggiungono i controlli sul rispetto da parte delle ditte interessate dei capitolati in essere relativi alla raccolta rifiuti ed alla manutenzione del verde pubblico.

Savigliano è uno dei comuni della provincia a registrare il rapporto abitanti/verde pubblico più alto ritiene che questo ottimo rapporto si possa ancora migliorare? Se sì come?

L'ottimo rapporto abitanti/verde di cui lei parla, le ampie aree verdi nel concentrico urbano, una fra tutte il parco Graneris, costituiscono una delle straordinarie potenzialità della nostra Città a cui si aggiungono tre torrenti che costituiscono una grande risorsa ambientale e paesaggistica. Intendiamo fare del verde urbano e della sua cura uno dei punti fondamentali del prossimo percorso amministrativo, anche per quanto riguarda il decoro urbano e turistico, con interventi e sensibilizzazioni volti a favorire lo sviluppo di una cultura collettiva di cura del verde e dell'ambiente. Occorre progettare per implementare i collegamenti tra le aree verdi, i parchi ed i sentieri risultanti dalla realizzazione degli argini dei torrenti, riqualificando gli spazi lungo i fiumi anche nella prospettiva di un parco fluviale, come altre città europee. Proposta questa che come ho già ricordato, è stata avanzata dai concittadini nel tavolo di ascolto sull'ambiente del 23 aprile scorso.

Quali punti del suo programma relativamente all'agricoltura?

Siamo una Città con un territorio particolarmente fertile, per cui l'agricoltura e l'allevamento bovino, suino e avicolo costituiscono una componente fondamentale dell'economia locale anche in relazione alle industrie locali di trasformazione dei prodotti agricoli e di allevamento. Occorre quindi riservare particolare attenzione alla valorizzazione della produzione agroalimentare locale ed in questo un

valido attore è costituito dall'Ente Manifestazioni. Inoltre occorre un adeguato supporto degli uffici comunali alle necessità burocratiche del settore anche in collaborazione con le associazioni di categoria. È urgente riattivare i consorzi stradali di vicinato nelle zone agricole e nelle frazioni che in passato avevano assicurato una buona manutenzione delle strade rurali, oggi molto ammalorate. L'istituzione di una Consulta delle Frazioni favorirà la comunicazione tra le frazioni e l'amministrazione.

Savigliano è favorita dallo snodo ferroviario, crocevia tra Torino e Savona. Come incentivare ulteriormente l'utilizzo del treno?

L'utilizzo del treno, come di tutti i mezzi pubblici di trasporto si può incentivare se i servizi che essi offrono corrispondono alle necessità di chi deve farne uso. Questo non si realizza certo se gli orari sono poco razionali rispetto alle esigenze quotidiane di vita e di movimento dei cittadini e tantomeno se si diminuiscono i collegamenti eliminando corse in orario di interesse. Fatto questo recentemente avvenuto: in questo campo le scelte e le decisioni non dipendono dall'amministrazione comunale, ma dal livello amministrativo regionale. Si pone qui un tema ed un orientamento dell'azione amministrativa in cui credo molto: una politica territoriale di collaborazione e programmazione con le realtà vicine in modo da poter pesare maggiormente sulle scelte che purtroppo non sono di nostra competenza e vengono fatte altrove. Una nuova politica territoriale per una progettazione condivisa è vincente.